

Hta e Sanità/Salute Digitale

## Reali benefici e potenziali danni

È necessaria una rigorosa valutazione per promuovere non solo l'integrazione e l'utilizzo appropriato di tali tecnologie ma soprattutto comprenderne i reali benefici e i potenziali rischi.

di **Pietro Derrico\***, **Giandomenico Nollo\*\***, **Francesca Sabusco\*\*\***

Negli ultimi anni sta crescendo l'interesse sulla salute digitale (digital health). Ma cosa si intende effettivamente con il digital health? Tale termine rappresenta l'utilizzo delle tecnologie digitali che rispondono alle esigenze di salute dei cittadini e più propriamente è la pratica clinica, sempre più diffusa ormai nelle strutture sanitarie, pensata per integrare e potenziare il sistema sanitario a supporto del personale e dell'intera governance in sanità.

Sono numerose le startup avviate nell'ambito del digital health con concorrenza agguerrita.

Per avere un'idea, basta pensare: alle molteplici App sviluppate, che permettono di prenotare in modo semplice e veloce le prestazioni sanitarie a portata di un clic sul telefonino; all'intelligenza artificiale; all'utilizzo della blockchain negli studi clinici; etc.

Tali tecnologie offrono, dunque, l'opportunità concreta per affrontare le sfide del sistema sanitario e migliorare la copertura e la qualità delle pratiche e dei servizi sanitari: tali strumenti possono essere utilizzati, ad esempio, dagli operatori sanitari per dare loro un accesso più immediato a protocolli clinici attraverso meccanismi di supporto decisionale/telemedicina; per semplificare le consultazioni con altri operatori sanitari. Su questo tema si sono confrontati gli Stati membri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) durante l'assemblea mondiale svoltasi nel maggio dello scorso anno. In occasione di questo incontro è stato dimostrato un riconoscimento collettivo del valore delle tecnologie digitali per contribuire a promuovere la copertura sanitaria universale e altri obiettivi di sviluppo sostenibile. Questo primo traguardo pone certamente l'attenzione sulla priorità di intraprendere la valutazione delle tecnologie digitali in sanità e, dunque, come Società Scientifica

multidisciplinare, riteniamo fondamentale l'applicazione dell'Health Technology Assessment per garantire l'accesso dei cittadini all'innovazione tecnologica digitale.

Inoltre, ancora l'Oms quest'anno ha pubblicato un documento contenente le raccomandazioni sull'utilizzo degli strumenti sanitari digitali per migliorare la cura dei pazienti (Who Guide liens. Recommendations on digital interventions for health system strengthening). Tali linee guida, concepite per comprendere meglio come gli strumenti digitali possano rispondere alle esigenze di salute della popolazione, sono indirizzate ai decision maker delle aziende sanitarie, alla sanità pubblica, ai professionisti e gli operatori sanitari. Il Direttore Generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, nell'introduzione del documento, sottolinea l'importanza e soprattutto la potenzialità delle tecnologie digitali diventate ormai una necessità per garantire lo sviluppo sostenibile mondiale, affermando altresì che: "Una sfida fondamentale è garantire che tutti possano godere dei benefici delle tecnologie digitali" auspicando lo sviluppo di sistemi digitali sostenibili e armonizzati per un'innovazione tecnologica che riduca le disuguaglianze a livello mondiale.

Nel documento si affronta la delicata tematica della privacy dei pazienti, indicando come implementare questi strumenti digitali in modo appropriato e come superare gli ostacoli che si frappongono alla loro adozione. Nello specifico sono elencate dieci linee guida riguardanti diversi ambiti della sanità, elencati di seguito, i cui dati specifici possono essere accessibili comodamente tramite dispositivi mobili:

- Notifica di nascita
- Notifica di morte

- Notifica del magazzino e gestione dei prodotti
- Telemedicina (cliente - fornitore e fornitore - fornitore)
- Comunicazione mirata al cliente
- Monitoraggio digitale dello stato di salute dei pazienti/dei clienti e dei servizi
- Supporto decisionale per gli operatori sanitari
- Corsi di formazione per gli operatori sanitari

Il 6 maggio 2019, in Italia, è stato avviato il progetto Family Health coordinato dal Prof. Walter Ricciardi, il cui obiettivo è quello di promuovere la prevenzione, lo sviluppo di corretti stili di vita e la conoscenza della propria storia familiare, attraverso l'attivazione di un fascicolo sanitario digitale personale, immediatamente disponibile, in ogni luogo e circostanza, con un'assoluta protezione di dati e informazioni archiviate nel cloud. Il tema della sicurezza del dato e del rispetto della privacy dei cittadini rimane tuttavia un elemento determinante nello sviluppo della sanità digitale. Dobbiamo infatti essere consapevoli dei rischi connessi con la archiviazione in rete dei dati e con la dipendenza da sistemi informativi di ormai tutte le tecnologie sanitarie siano esse dispositivi medici, app, sistemi di gestione ospedaliera etc. La fondazione non profit Ecri quest'anno pone il tema dell'intrusione fraudolenta nei sistemi informativi (Hackers Can Exploit Remote Access to Systems, Disrupting Healthcare Operations) al primo posto nell'annuale elenco dei rischi indotti dalle tecnologie (2019 Top 10 Health Technology Hazards). Così possiamo senz'altro affermare che l'entusiasmo per la salute digitale ha alimentato



nuove e importanti implementazioni di strumenti tecnologici innovativi potenzialmente utili e migliorativi dei servizi di salute, ma di cui tuttavia spesso non sono pienamente noti gli effettivi impatti sulla salute dei cittadini, né i rischi ad essi connessi. È necessaria una rigorosa valutazione per promuovere non solo l'integrazione e l'utilizzo appropriato di tali tecnologie ma soprattutto comprenderne i reali benefici e i potenziali rischi. Nei prossimi anni è prevedibile un ulteriore sviluppo delle applicazioni digitali con l'introduzione rilevante di sistemi di Intelligenza Artificiale. Occorre, dunque, investire risorse nella salute digitale e non solo per il suo sviluppo. È infatti urgente formare una classe multidisciplinare di professionisti capaci di operare consapevolmente con i nuovi sistemi, così come è necessario affrontare strutturalmente il tema della loro appropriatezza ed efficacia. Temi questi non facili da affrontare e che richiedono una convergenza di risorse e azioni da parte dei diversi attori della filiera della salute. Qualche risposta in tal senso crediamo possa venire dal nostro XII congresso nazionale Sihta che si svolgerà presso il Palazzo Lombardia di Milano nei giorni 9-11 ottobre 2019 e che ha come titolo: La filiera dell'innovazione tecnologica in sanità. Il difficile equilibrio tra rapidità di accesso al mercato dei prodotti, sicurezza dei pazienti e sostenibilità dei sistemi sanitari.

\* Presidente SIHTA, Direttore Tecnologie, Infrastrutture e Governo dei Rischi, Responsabile Unità di Ricerca Health Technology Assessment and Safety IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma

\*\* Presidente Comitato Scientifico del Congresso SIHTA, Dip. Ing. Industriale, Università di Trento e FBK

\*\*\* Segreteria Scientifica SIHTA